

## TECNOLOGIA

Il semplice ed economico aggeggio ideato dall'argentino Martin Varsavsky, un modem

che «sparge» Internet nell'aria per qualche metro, è l'arma di una nuova comunità globale

che attraverso la Rete potrebbe rivoluzionare anche la telefonia mobile. Scalzando i gestori

**P**asseggiare a New York e controllare la posta elettronica. Gratis. Prendere un tè a Bombay e chiacchierare con un amico che abita a Tokyo. Gratis. Visitare Roma e caricare le foto in tempo reale sul proprio blog. Gratis. Insomma: trovare in ogni angolo del pianeta un accesso a Internet senza spendere un euro. Come? Grazie all'idea di un imprenditore argentino, Martin Varsavsky. E a migliaia di persone che hanno già creduto al suo stesso ideale «regalando» la propria connessione a Internet grazie al wi-fi, la tecnologia wireless (senza fili) oggi sempre più diffusa. Nasce così la comunità di «Fon», una realtà che ha già contagiato migliaia di italiani e che, come tutte le innovazioni di successo, è più facile da utilizzare che da spiegare. Proviamoci. Tra i miti fondatori di Internet quello di «comunità» resta il più radicato, il più vicino a certe sensibilità che volevano (e vogliono) la tecnologia come strumento di emancipazione sociale. Nonostante esagerate incrostazioni ideologiche, i concetti di comunità e di «condivisione» hanno accompagnato l'evoluzione del Web. Finora però a essere «distribuita» spesso era solo la risorsa della conoscenza e dell'informazione, cui tutti (quelli che sanno usare un computer...) possono accedere e attingere e che tutti possono modificare. L'esempio più evidente? Wikipedia: il mondo in cui il sapere diventa proprietà di tutti. Con l'idea di Varsavsky l'utopia della condivisione investe risorse che hanno un valore direttamente economico: il collegamento domestico a Internet, per cui moltissime persone oggi pagano. E spesso pagano anche quando non lo usano (come capita a quegli abbonati flat dove con un canone fisso ci si assicura la connessione 24 ore su 24) o pagano due volte quando fuori casa hanno bisogno di un accesso alla rete. Usando la tecnologia wi-fi oggi in tutte le case è possibile creare piccole reti senza fili che coprono qualche decina di metri. Così l'imprenditore argentino ha ben pensato di costruire un router wi-fi (un modem che da un lato connette a Internet e dall'altro alla rete di casa senza fili) in grado di mettere a disposizione la propria connessione rendendola accessibile, però, solo a chi ha deciso di fare altrettanto diventando membro della comunità fondata da Varsavsky e da lui chiamata «Fon». Ad esempio: Mario vive a Milano, ha una connessione a internet e decide di diventare «Fonero» (membro di «Fon»). Dopo essersi registrato sul sito [www.fon.com](http://www.fon.com) non deve fare altro che comprare il router wi-fi (chiamato «La Fonera»), installandolo in un posto dove il segnale possa essere ricevuto anche da chi, magari, passa per strada. In questo modo Mario, quando si troverà in qualsiasi città del mondo dove un'altra persona condivide la sua connessione, avrà accesso a Internet gratuitamente con il suo portatile o il palmare con dispositivo senza fili. Non solo: da casa potrà anche offrire a pagamento la

# Wi-fi

di Matteo Liut



## Fon, e la comunità del Web va in strada

connessione a un altro utente che non condivide la propria connessione. Ed è proprio questo in Italia a costituire uno dei punti più controversi: spesso infatti chi fornisce il collegamento a Internet non gradisce (o lo vieta esplicitamente da contratto) di «subappaltare» questa connessione a terzi. Un nodo - anche legislativo - che andrà in qualche modo affrontato. Pena un ritardo tutto italiano. Il ritardo, in realtà, farebbe comodo alle compagnie di telefonia mobile che nella rete «Fon» potrebbero presto avere un pericoloso nemico. Non a caso, infatti, a finanziare Varsavsky, oltre al colosso di Internet Google, c'è anche Skype, l'azienda che fornisce telefonia via Internet a prezzi concorrenziali. Da loro a febbraio sono arrivati a «Fon» ben 21 milioni di dollari, tanto da permettere di vendere i router per alcuni mesi a cinque euro

l'uno (ora costa circa trenta euro). In queste settimane, poi, Skype ha lanciato il primo telefono wi-fi, in grado di funzionare come un normale cellulare ma usando una rete senza fili connessa a Internet. L'idea di «Fon» comunque piace a molti, anche a qualche città: «L'amministrazione della cittadina francese Blanquefort ha acquistato mille router «La Fonera» - si legge nel blog italiano di «Fon» gestito da Stefano Vitta -. Dal 21 dicembre verranno distribuiti agli abitanti che hanno espresso il desiderio di contribuire alla copertura wi-fi per tutti i cittadini e per tutti i foneros del mondo che visiteranno questo splendido paesino». Ma a «Fon» ha aderito anche «Roma wireless», la rete che copre alcuni monumenti della capitale. Un successo dovuto anche agli sforzi messi in campo dalla comunità per portare in tutto il mondo il «vangelo» del wi-fi.

**C'È PURE CHI SI CONDIVIDE IL DIVANO: È IL COUCHSURFING**  
Internet, da sempre fondata sull'ideale della distribuzione delle risorse, è il luogo ideale per chi vuole scambiare qualcosa. Uno spirito che ha portato qualcuno a condividere online anche il proprio divano. Tanto da fare del Couchsurfing («navigazione del divano») l'ultimo ritrovato in fatto di viaggi autogestiti. Il meccanismo è semplice: iscrivendosi a [www.couchsurfing.com](http://www.couchsurfing.com) è possibile mettere a disposizione uno spazio per accogliere viaggiatori da tutto il mondo, guadagnandosi la possibilità di alloggiare gratuitamente nelle case degli altri navigatori dei divani. Non deve essere per forza un divano, basta anche un pezzo del giardino o della soffitta, ma se si è sufficientemente accoglienti si vedrà crescere la stima all'interno della comunità. Lo scopo dichiarato è «costruire un mondo migliore» dove la diffidenza è sostituita dall'accoglienza e le amicizie non hanno confini. Navigare per credere.

Matteo Liut

## Strenne natalizie per tutti

Il Cardinale  
Carlo Maria Martini  
si racconta  
da Gerusalemme

pp. 84 - € 11,00



Il viaggio del credente:  
un cammino verso l'alto  
nel segno  
della speranza

pp. 104 - € 9,00



Come contemplare  
la gioia  
attraverso il mistero  
della croce?

pp. 160 - € 12,50



I giorni della creazione  
riletti da S. Ambrogio  
e commentati  
da un esperto

pp. 160 - € 13,00

## Novità in libreria

CENTRO AMBROSIANO

Discorso dell'Arcivescovo  
di Milano alla città  
per la vigilia  
di S. Ambrogio 2006

pp. 48 - € 2,80



Otto vie per difenderci  
dal pericolo  
sempre in agguato  
del fanatismo,  
in ogni sua forma

pp. 176 - € 10,00

Bellezza e fatica  
di educare  
in una società complessa

pp. 248 - € 14,00



La speranza del Natale  
nelle lettere di Bonhoeffer  
dal carcere

pp. 110 - € 10,00



Un vero angelo custode  
tra le mura del carcere  
di Milano:  
una testimonianza  
d'amore

pp. 472 - € 19,00

